

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 65 del 21.10.2015

OGGETTO: Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" per la realizzazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dall'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013. Progetto "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia". Approvazione relazione finale.

Oggi **mercoledì 21 ottobre 2015** alle ore 11,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: completamento attuazione;
2. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13;
3. avvio CLLD FEASR 2014/20;
4. CLLD FEAMP 2014/20;
5. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
6. incarichi e collaborazioni;
7. approvazione di un regolamento di funzionamento del CdA;
8. varie ed eventuali;
9. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

E' presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,15.

Il Presidente introduce il **secondo punto** all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sull'asse 4 del FEP 2007/13.

Il Direttore informa che l'attuazione del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" è stata ultimata: in data 23.9.2015 si è tenuta l'Assemblea finale del GAC. Informa inoltre che in data 28.9.2015 è stato avviato con la Provincia di Venezia lo stage del dott. Paolo Valeri.

Informa inoltre che la Regione Veneto, con nota del 18.9.2015 n. 374975, ha comunicato il termine del 15 ottobre per la rendicontazione dei progetti a gestione diretta di VeGAL (RADA; studio attrezzature per la pesca delle vongole filippine; informazione e comunicazione (Open Air Expo e Visite di Studio); Pesca-ittiturismo – azione 8).

Informa inoltre che il 16 ottobre si è tenuto il convegno finale del progetto RADA a Mestre c/o Provincia di VE e il 20 ottobre il convegno finale sul PSL a Cavallino-Treporti.

In merito al PSL il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premessi che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011, è stata avviata la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande;

- in data 8.3.2012, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra tredici Enti promotori del Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC), individuando l'Agenzia di sviluppo VeGAL come Ente capofila e rinviando la sottoscrizione dell'Accordo per la creazione del Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, successivamente all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del Programma di Sviluppo Locale;
- con DGR n. 1225 del 25.6.2012 la Regione Veneto ha approvato, sulla base degli esiti istruttori relativi alla procedura di selezione avviata con DGR n.2111/2011, il PSL dal titolo "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" presentato da VeGAC;
- l'Accordo di partenariato sottoscritto tra i partner del GAC Veneziano (VeGAC) il 31.7.2012 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- in data 3.9.2012 è stata sottoscritta la convenzione tra VeGAL, in qualità di capofila del GAC, e la Regione Veneto per l'attuazione del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- il PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" ha un costo complessivo stimato di € 1.212.078,00, con un contributo totale di € 982.078,00 (di cui contributo dell'U.E. – FEP di € 491.039,00, dello Stato – FDR di € 392.831,20 e della Regione Veneto di € 98.207,80) come previsto dalla DGR n. 1225 del 25.6.2012 e che, in particolare, l'azione "Rete tematica tra zone di pesca", a valere sulla sottomisura 4.1.3 "Cooperazione nazionale e transnazionale", ha un costo totale di € 49.000,00 (di cui FEP per € 24.500,00, Stato per € 19.600,00 e Regione Veneto per € 4.900,00);
- l'art. 11 del "Manuale delle procedure e dei controlli del GAC Veneziano" prevede che le procedure di attuazione del PSL si distinguano nelle due tipologie "a regia" e a "gestione diretta";
- il Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" attuato da VeGAC prevede una serie di interventi interdisciplinari finalizzati a sperimentare possibili soluzioni alle problematiche connesse alle attività ittiche della costa veneziana che corrispondono alle seguenti quattro priorità:
 - favorire la competitività del settore della pesca;
 - tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per favorirne l'attrattività e l'integrazione con le attività ittiche;
 - favorire la creazione di reti tematiche tra diverse zone di pesca;
 - supportare la capacità locale di definire e attuare una strategia di sviluppo locale;
- VeGAL, in qualità di capofila del GAC Veneziano, ha attuato a "gestione diretta" le seguenti iniziative/progetti:
 - "Gestione del GAC";
 - progetto di cooperazione "RADA" tra GAC dell'Alto Adriatico;
 - "attività di comunicazione e promozione";
 - "Informazione e comunicazione";
 - "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia";
- in particolare lo studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in Laguna di Venezia ha come obiettivo quello di valutare la possibilità di introdurre in Laguna di Venezia un nuovo attrezzo per la pesca delle vongole denominato pompa idraulica, attraverso l'analisi degli effetti a livello ambientale ed il confronto con altri sistemi di pesca attualmente in uso, mettendo in relazione tali effetti con l'efficienza di raccolta;
- l'OI – Regione Veneto ha comunicato a VeGAL l'approvazione del progetto in data 2.10.2014 inviando copia del decreto n. 48 del 26 agosto 2014;
- con nota del 18.9.2015 n. 374975 la Regione Veneto ha prorogato al 15 ottobre 2015 il termine per la rendicontazione dei progetti a gestione diretta VeGAL ed in particolare dei progetti:
 - "RADA";
 - "Comunicazione e promozione";
 - "Informazione e comunicazione";
 - "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia";
- entro il termine del 15.10.2015 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto i rendiconti delle spese sostenute per il suddetto progetto;
- complessivamente sono state sostenute le seguenti spese:

Voce di spesa	Studio VONGOLE FILIPPINE
Consulenze esterne	32.070,00
Collaborazioni	2.750,80
Personale interno	8.412,45
missioni	52,22
Altre spese	0
TOTALE SPESE RENDICONTATE	43.285,47

- i risultati finali del progetto RADA sono stati presentati:
 - nel corso dell'Assemblea finale di VeGAC tenutasi il 23.9.2015;
 - nel corso di un seminario tenutosi il 20.10.2015 presso il Comune di Cavallino Treporti;

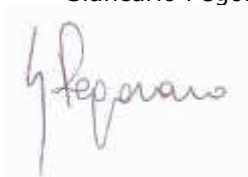
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;
- sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

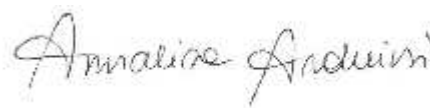
- di prendere atto della **conclusione del Progetto di "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia"** nell'ambito del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" a valere sull'asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013, e di approvare la Relazione finale riportata in **Allegato A** alla presente deliberazione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




II PRESIDENTE
Annalisa Arduini





**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA (GAC) VENEZIANO
ASSE IV – FEP 2007-2013**

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

Cod. 12/SZ/2014



**STUDIO PER L'INTRODUZIONE DI
NUOVE ATTREZZATURE PER LA
PESCA DELLE VONGOLE FILIPPINE IN
LAGUNA DI VENEZIA**



1. BENEFICIARIO - ATTUATORE DEL PROGETTO

VeGAL, Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale, costituita da Enti pubblici e privati, la quale agisce in qualità di capofila del Gruppo di Azione Costiera Veneziano.

VeGAL opera come Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica ed ha sede in Portogruaro (VE), via Cimetta, n. 1. Tel. +39 0421 394202 – fax +39 0421 390728 e-mail: vegal@vegal.net, Sito web: www.vegal.it

VeGAL interviene inoltre come capofila del GAC Veneziano ed ha sottoscritto con la Regione Veneto una convenzione per l'attuazione del PSL in data 3.9.2012.

2. IL PROGETTO “STUDIO PER L'INTRODUZIONE DI UN NUOVO ATTREZZO PER LA PESCA DELLE VONGOLE FILIPPINE IN LAGUNA DI VENEZIA”

Lo studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in Laguna di Venezia ha come **obiettivo** quello di valutare la possibilità di introdurre in Laguna di Venezia un nuovo attrezzo per la pesca delle vongole denominato pompa idraulica, attraverso l'analisi degli effetti a livello ambientale ed il confronto con altri sistemi di pesca attualmente in uso, mettendo in relazione tali effetti con l'efficienza di raccolta.

Il progetto è articolato nelle seguenti **attività**:

- WP1 - Individuazione delle aree e degli operatori del settore;
- WP2 - Attività sperimentale sul campo;
- WP3 - Analisi ed elaborazione dei dati;
- WP4 - Redazione rapporto tecnico-scientifico;
- WP5 - Piano di divulgazione dei risultati;
- WP6 - Coordinamento generale;

Il progetto approvato prevedeva le seguenti **spese ammissibili**:

- servizi di consulenza per la progettazione e organizzazione del progetto;
- retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome;
- produzione e divulgazione di materiale promozionale;
- noleggio attrezzature, acquisto spazi e servizi nell'ambito di attività di ricerca e sperimentazione sul campo;
- logistica ed organizzazione di verifiche sperimentali;
- altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).

Il progetto approvato prevedeva inoltre:

- l'utilizzo da parte di VeGAL di proprio personale interno, collaboratori e strutture interne;
- il ricorso ad affidamenti a soggetti esterni.

3. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto approvato prevedeva la sua ultimazione entro il 30.06.2015.

Ai sensi del Decreto della Regione Veneto n. 48 del 26.08.2014, il progetto e relativa rendicontazione delle spese avrebbero dovuto concludersi al 30.09.2015.

Con prot. 21584/P del 15.09.2015 VeGAL ha richiesto una proroga alla conclusione del progetto, dovuta alla necessità di completare alcune iniziative finali di divulgazione dei risultati, di permettere il completamento della documentazione da produrre per la rendicontazione e di effettuare le verifiche finali e la liquidazione dei saldi ai fornitori.

La Regione Veneto con prot. n. 376990 del 21.09.2015 ha accolto la richiesta di VeGAL fissando alle ore 12:00 del giorno 15 ottobre 2015 il termine ultimo perentorio per la presentazione della rendicontazione, pena la revoca del contributo accordato.

4. PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è stato approvato dal **Comitato di indirizzi di VeGAC** con delibera n. 5 del 19.6.2014, con la quale ha approvato la modifica del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" per l'utilizzo di 59.000 euro di fondi residui per l'attuazione del progetto a gestione diretta – titolarità denominato: "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia".

Il progetto è stato approvato dal **CdA di VeGAL** con delibera n. n. 59 del 2.10.2014, con la quale il CdA ha preso atto della modifica del PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" per l'utilizzo di 59.000 euro di fondi residui per l'attuazione del progetto a gestione diretta – titolarità denominato: "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia";

L'OI – **Regione Veneto** ha comunicato a VeGAL l'approvazione del progetto in data 2.10.2014 inviando copia del decreto n. 48 del 26 agosto 2014.

5. ITER PROCEDURALE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La Regione Veneto ha attribuito al progetto il seguente CUP H74H14000180009.

Il CdA di VeGAL con Delibera n.59 del 2.10.2014 ha avviato la procedura per l'assegnazione dell'incarico di cui al progetto "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia", per la somma complessiva di € 35.000,00 oltre ad IVA (pari a 42.700,00 euro IVA ed ogni altro onere inclusi), mediante cottimo fiduciario – procedura prezzo più basso - dando opportuna visibilità mediante una manifestazione di interesse a partecipare, ai sensi dell'art.125 D.lgs. 163/2006.

Con Delibera n. 18 dell'11.03.2015 il CdA di VeGAL ha affidato il servizio alla ditta Aquaprogram S.r.l., per l'importo di € 19.320,00 oltre IVA del 22%, per un totale di € 23.570,40 IVA di legge inclusa, per la realizzazione delle attività inerenti i WP1-2-3-4, oltre alla realizzazione dei seguenti servizi aggiuntivi: predisposizione di pagine web (per essere inserite all'interno del sito di VEGAL o altro sito) per illustrare finalità dello studio, contenuti, risultati, oltre a materiale iconografico e descrittivo delle principali specie e tecniche di pesca; n. 3 articoli divulgativi concernenti la biologia delle specie principali, le tecniche di pesca ed i risultati dello studio, corredati da materiale iconografico da utilizzare per comunicazioni con i media.

Con Determina del Presidente di VeGAL del 29.9.2015 VeGAL ha affidato il servizio della "Realizzazione di un piano di divulgazione dei risultati" (WP5) a Sandro Montagner con sede in Oderzo (TV) in Via Spinè 26/a per l'importo di 8.500,00 lordi, IVA ed ogni altro onere inclusi, per la realizzazione delle seguenti attività: correzione di bozze ed editing del testo del volume contenente i risultati dello studio di cui ai WP1-2-3-4; la stesura di una prefazione/introduzione di autorità (e relativi contatti) concordata con VeGAL da inserire nella pubblicazione; impostazione grafica e predisposizione di una bozza di stampa della pubblicazione; stampa della pubblicazione a colori in numero di 500 copie; predisposizione di una versione della pubblicazione da rendere disponibile anche in formato digitale per il caricamento e la diffusione mediante gli strumenti on-line/internet; predisposizione di una sintesi della pubblicazione, contenente i risultati del progetto finalizzata alla diffusione dei risultati; contatto e coinvolgimento dei tecnici incaricati dello sviluppo dei WP1-2-3-4 nell'obiettivo di divulgare i risultati dello studio all'interno di un workshop finale di presentazione dei risultati del PSL (e la predisposizione di un power point di diffusione dei risultati). L'incarico comprende inoltre i seguenti servizi e forniture aggiuntivi offerti dall'Aggiudicatario: stesura di un comunicato stampa per convegno; CD serigrafato in 500 copie contenente file concordati (file pdf del testo, sintesi, slide, ecc.); spedizione diretta della pubblicazione a indirizzario concordato di 100 nominativi.

I procedimenti di scelta dei fornitori esterni sono stati effettuati con le seguenti procedure:

- per la realizzazione delle WP 1, 2, 3, 4: procedura negoziata (cottimo fiduciario – affidamento a prezzo più basso) finalizzata all'affidamento del progetto di "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia" nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca ed Innovazione sulla costa veneziana", a valere sull'Asse IV del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 - art- 125 D. Lgs. 163/2006;
- per la realizzazione della WP 5: affidamento diretto previa indagine di mercato, finalizzato alla realizzazione di un "Piano di divulgazione dei risultati" del progetto "Studio per l'introduzione di nuove attrezzature per la pesca delle vongole filippine in laguna di Venezia" nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Pesca ed Innovazione sulla costa veneziana", a valere sull'Asse IV del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 - art- 125 D. Lgs. 163/2006.

I contratti con i fornitori sono stati siglati nelle seguenti date:

- per la realizzazione delle WP 1, 2, 3, 4 (e dei servizi aggiuntivi proposti dal fornitore selezionato), il contratto è stato firmato il 20.04.2015;
- per la realizzazione della WP 5 (progettazione e stampa del manuale finale + cd allegato alla pubblicazione e comunicato stampa con spedizione a 100 indirizzi), il contratto è stato firmato il 01.10.2015.

6. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione dello studio sono stati scelti due siti di campionamento, risultato della mediazione tra aspetti sedimentologici (granulometria e tessitura del fondale), la vocazione nei confronti della presenza di popolamenti di vongola filippina), alcuni parametri fisici quali batimetria e idrodinamismo, ed altri collegati alla logistica.

Nei giorni precedenti alle attività "in campo", sono stati inoltre condotti alcuni sopralluoghi mirati per confermare l'idoneità dei siti prescelti, che sono stati i seguenti:

- zona conosciuta come "Verti Nord", per il sedimento sabbioso;
- zona ad Est dell'Isola di S. Angelo della Polvere, per il sedimento argilloso-limoso.

Gli attrezzi da pesca sono stati scelti in base alla maggiore diffusione d'uso in laguna di Venezia, e cioè:

- Rasca o rastrello da barca a manico lungo (uso manuale);
- Rusca o attrezzo standard (attrezzo meccanico – sistema "a giostra");

- Draga vibrante (gabbia con sistema meccanico);
- Draga idraulica (gabbia con sistema idraulico – pompa idraulica, nuovo attrezzo).

Oltre a rilevare il pescato e l'efficienza di cattura (rendimenti, integrità prodotto, ecc.), è stata analizzata (prima, contemporaneamente e subito dopo le azioni di pesca) una serie di parametri che hanno interessato la colonna d'acqua (T° , pH, conducibilità, ossigeno disciolto, solidi sedimentabili), i sedimenti (solco lasciato dagli attrezzi, composizione granulometrica) e la macrofauna associata.

L'ampia produzione di rapporti specialistici, pubblicazioni scientifiche e perizie/studi sulla tematica dell'impatto degli attrezzi da pesca per i molluschi bivalvi, ha consentito di acquisire informazioni e dati, anche recenti, sui molteplici aspetti di questo argomento.

La ricerca bibliografica condotta ha portato alla suddivisione delle diverse problematiche coinvolte in relazione alla loro provenienza e finalità:

- Bibliografia scientifica, tecnico-scientifica e legislazione sui temi legati alla raccolta delle vongole della specie *Tapes philippinarum* (aspetti biologico-produttivi, aspetti ambientali ed ecologici, socio-economici, nonché normativi);
- "Letteratura grigia", quella cioè costituita da relazioni tecniche, perizie e materiali prodotti da ricercatori, tecnologi della pesca, liberi professionisti per conto di Enti (pubblici o privati), compreso alcune perizie commissionate dalla Procura della Repubblica.

Gli effetti sull'ambiente dovuti all'uso dei vari attrezzi sono sicuramente elevati e differiscono esclusivamente per la potenza impiegata e per la superficie coinvolta nelle azioni di pesca. Tutti gli attrezzi fanno aumentare la torbidità anche di 100 volte, ma la torbidità ha una durata limitata che varia in base al tipo di fondale (su quello fangoso la torbidità è maggiore di quello sabbioso) ma soprattutto in relazione alle maree (la torbidità viene diluita più velocemente se l'idrodinamismo è più elevato).

La risospensione dei materiali fini ha anche un effetto di ridurre temporaneamente l'ossigeno dell'acqua e di rimettere in circolo nutrienti ed inquinanti intrappolati, ma consente (soprattutto ai sedimenti più fini) di essere trasportato dalle correnti in altre zone della laguna o addirittura fuori in mare. Questo comporta una alterazione dell'equilibrio millenario tra sedimentazione e trasporto in mare. Analoga situazione riguarda i solchi lasciati sul sedimento, che variano tra pochi e fino a decine di centimetri ed espongono il fondale ad una variazione morfologica, innescando fenomeni di erosione locale o rideposizione con l'interramento di altre zone.

Ovviamente gli attrezzi catturano solo una parte delle vongole presenti nel fondale: dove i banchi sono abbastanza densi (zone con oltre 50-100 g/m²) il catturato è quantitativamente abbondante per tutti i tipi di attrezzo, fatte le debite proporzioni per le superfici che si riescono a setacciare. Nelle aree dove le densità sono basse (inferiori ai 30-40 g/m² di prodotto commerciale, pari a circa 1-2 esemplari/m²) o il substrato rende difficile la cernita (p.es. sedimento argilloso), il pescato è ridotto.

Nelle prove effettuate nel corso del presente studio, sono stati verificati i seguenti rendimenti di pesca: da 0,4 kg/ora (rastrello a mano in area fangosa) fino a 285 kg/ora (draga vibrante su sedimento sabbioso); in area fangosa anche gli strumenti ad alta potenza (draghe) raggiungono quantitativi ridotti (35-40 kg/ora), mentre in area sabbiosa tutti gli attrezzi motorizzati hanno rese elevate (150-250 kg/ora). L'attrezzo manuale dà risultati poco performanti sotto l'aspetto produttivo.

Lo studio ha consentito di verificare come qualsiasi attrezzo che rimaneggia il fondale abbia un impatto elevato sull'ambiente, ma questo aumenta in relazione alle dimensioni dell'attrezzo e in ultima analisi alla quantità di substrato per unità di tempo che viene setacciato. Sembra alquanto discutibile permettere di pescare in zone poco o per nulla remunerative soprattutto dove tali attrezzi possono causare severi impatti ambientali quali l'estirpazione di fanerogame marine, la fluidificazione di argille consolidate, zone soggette ad erosione, ecc.). Diversa è la situazione per le zone ad alta densità di presenza di vongole, dove allevamento/pesca programmata ha una sostenibilità produttiva ed economica.

Per recuperare il danno che viene fatto al substrato, alla vegetazione subacquea e agli animali che vivono a contatto o dentro il fondale sono necessari tempi di recupero relativamente brevi (circa 1 mese), ma perché ciò avvenga, si ha la necessità di avere nell'intorno zone indisturbate.

Per limitare le superfici che subiscono l'impatto della raccolta delle vongole è sufficiente aumentare la densità unitaria del prodotto: solo il passaggio ad una vera attività di venericoltura ridurrebbe di oltre il 95% uno dei più importanti impatti ambientali subiti attualmente dalle lagune Nord-adriatiche, conferendo alla discussione degli attrezzi un mero significato accademico.

L'evoluzione della risorsa "vongola filippina" in Nord Adriatico in 30 anni illustra in modo emblematico i limiti di uno sfruttamento ambientale monospecifico e senza limitazione di accesso. Dopo una iniziale crescita si è passati all'esplosione demografica del prodotto seguita da un aumento dei pescatori che, non attenti ad una politica di conservazione e sostenibilità della risorsa, hanno interpretato questa opportunità come un'occasione non necessariamente duratura e da sfruttare intensamente. Oggi la drammatica riduzione della presenza della vongola viene affrontata con la messa in campo di attrezzature sempre più efficienti e costose, ma nel contempo sempre più impattanti, che riescono a malapena ad essere remunerative da un punto di vista economico.

Probabilmente una ridotta frequenza di pesca potrebbe portare a una convivenza ragionevole tra produzione di vongole e conservazione ambientale. Una vera attività di venericoltura potrebbe essere solo una parte del reddito prodotto da una porzione di laguna che dovrebbe essere integrata con altre forme di pesca "tradizionale" (p. es. pesca con reti fisse e nasse), o allevamento (vera acquicoltura) più sostenibile e con altre fonti di guadagno, quali ad esempio il pescaturismo collegato alle vicine zone balneari e la valorizzazione culturale e didattica di questi ambienti.

I risultati dello studio sono oggetto di una pubblicazione, di articoli divulgativi, di presentazioni e di un cd-rom.

La presentazione finale dei risultati avverrà un seminario organizzato da VeGAL il 20.10.2015 che si terrà a Cavallino Treporti

Portogruaro, 12 ottobre 2015